

**Coronavirus****Nuovi scenari sanitari ed economici**

# Giù la mascherina su la variante Delta In Lombardia al 6% ma è in crescita

Nell'Italia ormai bianca si guarda con timore agli sviluppi dell'epidemia con la nuova mutazione

Al momento solo Basilicata, Valle d'Aosta e Toscana non fanno registrare casi di indiana

ROMA. L'Italia tutta bianca e senza mascherina obbligatoria all'aperto supera i 50 milioni di dosi di vaccini anti-Covid somministrate e conta quasi 18 milioni di persone immunizzate, il 33% della popolazione oltre i 12 anni. Cinque regioni registrano zero casi, ma la variante Delta lascia ancora delle incognite sull'estate e l'autunno.

**I timori.** Anche per l'allerta e la preoccupazione del virus mutato in molti non hanno ancora tolto la protezione dal viso in strada o l'hanno tenuta appena abbassata, pronta per essere indossata. Per timore, per abitudine o per rispetto per i non vaccinati, queste le spiegazioni più diffuse. Il Paese attende ora dal governo la data di riapertura delle discoteche all'aperto ma alcuni video mostrano lo-

cali già in attività -, che forse sarà il prossimo 10 luglio. «Oggi è un giorno bello perché tutto il nostro Paese da oggi è in area bianca e possiamo permetterci qualche libertà in più - sottolinea il ministro della Salute Roberto Speranza -, ma dobbiamo continuare sulla strada della prudenza e della cautela perché la battaglia non è ancora vinta, il virus circola ancora in maniera significativa, siamo molto attenti con le varianti e a quello che sta accadendo in altri paesi in Europa e nel mondo».

Il dato dei 50 milioni di dosi somministrate a fronte di 55,3 milioni consegnate per Speranza è «molto rilevante e quando spieghiamo che l'Italia è tutta in bianco dobbiamo farlo a partire da questa campagna di vaccinazione, quindi insistere perché anche con le varianti la vera arma che noi abbiamo è la campagna di vaccinazione». Il ministro assicura che per fine estate tutti gli italiani avranno fatto almeno

una dose.

**Scenario.** Tempo fa lo si sarebbe definito lo scenario britannico, con la campagna di massa a raggiungere con la prima inoculazione quanti più cittadini possibile. Ma con la variante Delta la situazione è cambiata, nel Regno Unito i contagi sono riesplosi - non i ricoverati e le vittime - e si corre per completare l'immunizzazione, l'unica che garantisce una vera copertura dalla mutazione del coronavirus. Anche in Italia le Regioni hanno iniziato ad anticipare i richiami, come in Umbria, dove non si prendono per ora più appuntamenti per le prime dosi. Per il vicepresidente della Commissione europea, il greco Margaritis Schinas, «la variante Delta è molto preoccupante e non bisogna allentare le misure. Entro fine

agosto sarà il 90% dei casi, la guardia resti alta in estate». Secondo Ettore Domenico Capoluongo, ordinario di Biochimica clinica dell'Università Federico II di Napoli, l'Italia sta affrontando l'estate con uno scenario per molti versi simile a quello dell'estate 2020 e pure essendoci la grande differenza dei vaccini rischia una nuova impennata dei contagi. Effettivamente sale l'allerta per la variante Delta, già in crescita nella maggior parte d'Italia mentre solo in tre Regioni non si segnala la sua presenza.

A non riscontrare casi di «Delta sono ad oggi la Basilicata, la Valle d'aosta e la Toscana. Alcune regioni però, sono in attesa dei dati del sequenziamento che potrebbero modificare il quadro complessivo.

**Mappa Delta.** Da Nord a Sud ecco i principali casi nelle Regioni italiane. Si comincia in Lombardia, dove la vicepresidente della Regione Letizia Moratti ha reso noto che l'inci-

denza della variante delta a giugno è arrivata al 6%. È quindi in crescita anche se molto lontana dalla variante Alfa che è stata riscontrata nel 60% dei positivi in Lombardia. In Trentino Alto Adige sono 34 i casi di variante registrati da inizio maggio. Mentre in Veneto è limitata per ora a pochi focolai e «non preoccupa» come spiegato da Antonia Ricci, direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Se si eccettuano i focolai diffusi so-

prattutto nel Trevigiano e relativi al contagio che ha riguardato alcuni nuclei familiari indiani, parte dei quali lavora in una azienda della provincia, la situazione, «non è di una diffusione preoccupante». Diversa la situazione in Friuli Venezia Giulia: dall'ultimo sequenziamento effettuato dalla Regione, risulta una prevalenza di variante Delta (12 casi sui 17 campioni richiesti dall'Iss). In Emilia Romagna dopo il focolaio

dei giorni scorsi nel Piacentino, nella logistica, la variante Delta è nel mirino dei tracciamenti Covid. La Regione sequenzierà tutti i casi di positività al coronavirus ma per avere dei dati occorrerà aspettare qualche giorno. Sequenziamento che in Campania ha portato in evidenza la presenza di piccoli cluster di variante Delta del Covid 19, prevalentemente nelle zone di pertinenza dell'Asl Napoli 3, Asl Napoli 1, con un totale di

83 casi, che rappresentano il 25,7% delle 323 e in Sardegna dove ora si registrano solo 29 casi nel nord Sardegna e 14 nel sud. Ma nell'Isola si guarda con una crescente preoccupazione alla stagione turistica, quando saranno migliaia anche gli arrivi anche dall'estero. Mentre in Sicilia sono una trentina i casi relativi a contagiati Covid con variante Delta, 14 sono sulla nave quarantena dei migranti che si trova a Lampedusa. //



In maschera e no. Italia bianca ma non tutti tolgono la mascherina